



L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da
Professionisti d'Impresa



PROFESSIONISTI D'IMPRESA
RETE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 57 - N. 46

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 6882281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Cyber Monday
Solo per oggi
amazon



Il campionato
La Juve sempre più sola
Pareggiano Napoli e Milan
di **Mario Sconceri**
Servizi da pagina 41 a pagina 45



L'iniziativa
I cittadini in fabbrica
per la «domenica aperta»
«Ecco il made in Italy»
di **Francesca Gambarini**
a pagina 13

Cyber Monday
Solo per oggi
amazon

Offerte in tutte le categorie

Solo per oggi

Cyber Monday

Contratto e fratture LE ELEZIONI SCENARIO INVERNALE

di **Paolo Mieli**

Stavolta il governo non cadrà ma, per come si sono messe le cose, non è affatto certo che passerà indenne anche attraverso la stagione invernale. Anzi, è assai probabile che presto, all'improvviso, verrà l'ora di elezioni politiche anticipate. Secondo l'ex rettore della Bocconi Guido Tabellini la crisi potrebbe arrivare anche prima delle europee dal momento che, quando a inizio 2019 sarà chiaro che l'economia non riparte (o è in recessione) e che l'équipe di Giuseppe Conte non è in grado di far fronte alle emissioni dei titoli, la situazione finanziaria peggiorerà e a quel punto sarà difficile che il governo riesca a sopravvivere.

Perché? Cosa è cambiato in questo ultimo mese? La grande spinta propulsiva della «coalizione da contratto» era data dalla (quasi) avvenuta fusione tra gli elettori di Cinque Stelle e Lega. Per alcune settimane, dopo le elezioni del 4 marzo, i popoli delle due formazioni si erano praticamente amalgamati fino a diventare pressoché indistinguibili l'uno dall'altro. In realtà questo abbraccio era iniziato già dal 2011, quando l'opposizione al governo Monti (e a tutti quelli che sono venuti dopo) indusse i seguaci di Matteo Salvini e quelli di Luigi Di Maio a comportamenti e linguaggi sempre più simili. I temi di mobilitazione erano diversi ma, se capitava di intercettare alla radio o in tv un elettore di Lega o Cinque Stelle, era arduo capire all'istante a quale delle due formazioni appartenesse.

continua a pagina 28

Il divorzio May ora alla sfida con il Parlamento



Theresa May, 62 anni, primo ministro del Regno Unito, al Consiglio europeo di Bruxelles

Brexit, l'Europa ha detto sì

CONTROCORRENTE

E SE FOSSE UN PASSO AVANTI?

di **Sergio Romano**

a pagina 3

di **Luigi Ippolito**

I 27 leader dei Paesi dell'Ue hanno dato il via libera all'Accordo di divorzio dal Regno Unito. «È un giorno triste, non di gioia» ha detto Junker. Ora per la premier del Regno Unito Theresa May inizia la sfida nel Parlamento. alle pagine 2 e 3

Sulla manovra Salvini e Di Maio aprono alla Ue

«Il deficit? Non ci attacchiamo ai decimali» Merkel incontra Conte: spero nel dialogo

di **Emanuele Buzzi e Marco Cremonesi**

Un'apertura all'Europa. Sulla manovra Lega e 5 Stelle ora dicono che «non difendiamo i numerini». E Salvini è ancora più esplicito: «Nessuno si attacca al 2,4%». La cancelliera Merkel: bene il dialogo con Conte.

da pagina 5 a pagina 11

ANALISI & STORIE

TORINO, MILANO, VERONA

Il partito del Pil tra i due alleati

di **Dario Di Vico**

Torino, Milano, Verona. Le manifestazioni in piazza degli imprenditori sono già programmate. A queste si aggiungono petizioni e prese di posizione. È il partito del Pil che ormai è il terzo soggetto tra Lega e M5S.

a pagina 9

GIANNELLI



CAROVANA CENTINAIA CERCANO DI PASSARE

Messico, Trump chiude il confine Gas sui migranti

di **Giuseppe Sarcina**

Tensione e scontri al confine fra Stati Uniti e Messico. Centinaia di migranti hanno cercato di forzare i blocchi per entrare negli Usa. Le autorità statunitensi hanno chiuso tutti gli accessi. Per respingere la marcia dei migranti la polizia statunitense ha usato il gas lacrimogeno.

a pagina 17

DATAROOM

Le bonifiche fantasma

di **Milena Gabanelli**

a pagina 21

IL LIBRO DELL'EX BOMBER



Vialli: la mia lotta contro la malattia

di **Aldo Cazzullo**

Gianluca Vialli racconta al Corriere la sua battaglia: «Mi mettevano un maglione sotto la camicia per sembrare ancora io».

a pagina 25

LETTI DA RIFARE

di **Alessandro D'Avenia**

In viaggio sull' Apollo 11

«Quindi potresti non tornare». Il figlio di Neil Armstrong fissa il padre, facendogli proprio la domanda che rimbalza da mesi nella testa dell'astronauta. «Esatto», risponde serio e distaccato, senza edulcorare la verità, da uomo a uomo, più che da padre a figlio, alla vigilia del viaggio che lo porterà a posare, primo nella storia, un'orma umana sulla Luna, con l'undicesima missione del programma Apollo. Il piccolo, orgoglioso, gli stringe la mano, come aveva visto fare nelle occasioni ufficiali. C'è qualcosa di asciuttamente epico in questa scena di *First Man*, il film che racconta il lungo viaggio di Armstrong verso il fatidico 20 luglio 1969. La posta in gioco non è solo la lotta per la supremazia, in piena guerra fredda, tra Russi e Americani, e neanche il superamento



della frontiera delle scoperte scientifiche. C'è il dramma di un padre che, persa la figlia di due anni per un tumore, intraprende un viaggio decisivo verso l'ignoto: per lui la Luna è una porta chiusa come il dolore. Il nostro fedele satellite è sempre stato l'interlocutore di domande su cui continuiamo a interrogarci: «Dimmi, o luna: a che vale/al pastor la sua vita,/dimmi: ove tende/questo vagar mio breve, il tuo corso immortale?», si chiede infatti il pastore errante di Leopardi. Domande che tornano nel film di Chazelle, capace di intrecciare con maestria lo slancio folle dell'esploratore con la coraggiosa curiosità scientifica di quegli anni, entrambi però sotto lo scacco della fragilità dell'uomo, che anche sulla Luna porta con sé il pesante fardello dell'esistenza.

continua a pagina 27



Cyber Monday
Solo per oggi
Offerte in tutte le categorie
amazon

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

del lunedì

Il Sole 24 ORE

€2 in Italia
Lunedì 26 Novembre 2018
Anno 154° - N° 326



con "Aggiudi Pubblici" €9,90 in più;
con "Il Lavoro dell'Anno" €12,90 in più;
con "Il Libro delle Religioni" €12,90 in più;
con "Dinamica e Tribuni" €12,90 in più;
con "Il Contratto di Lavoro a Tempo Determinato" €9,90 in più;
con "Trasmissione Fiscale e Strategie per il 2019" €9,90 in più;
con "Saldo 2018 - Bilancio 2019" €9,90 in più;
con "Iscritta" €9,90 in più;
con "Il Maschio" €9,90 in più.

www.ilssole24ore.com
luned@ilssole24ore.com

l'esperto risponde

In allegato
L'inserto
in formato tabloid



la guida rapida

Colf e badanti
Tutto il Tfr
del lavoro
domestico

Dall'anticipo annuale
all'insediamento
in dichiarazione.
Guida estraibile
nel fascicolo dei quesiti
dell'esperto risponde

Famiglie alla caccia
per colf e badanti

.professioni

Pro Bono Day 2018
La buona azione
degli studi aiuta
anche il brand

Crescono gli studi che prestano
gratis le loro competenze a soggetti
svantaggiati, con un ritorno anche
di immagine. E mercoledì è il Pro
Bono Day.

Servizi — a pag. 9



.casa

Immobiliare
In agenzia
solo il 55%
delle vendite

Rispetto al 90% della Gran
Bretagna e al 70% della Francia,
l'Italia è in coda nella quota di
compravendite di case concluse
attraverso un intermediario.

Marchesini — a pag. 14

Dal 1580
viti e ulivi
nel cuore
del Salento

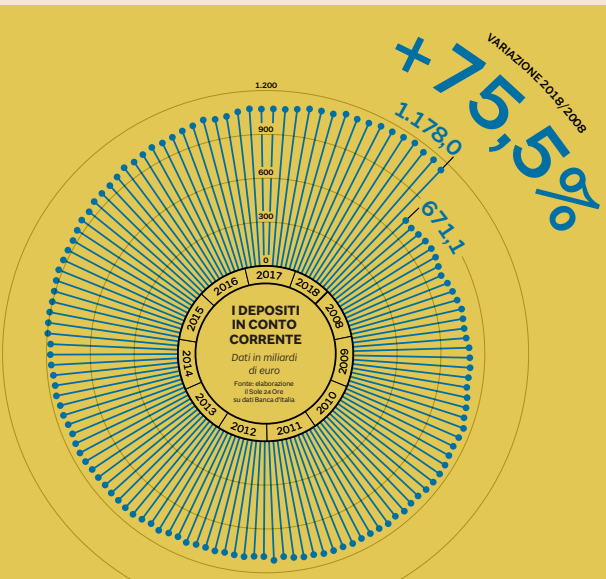
www.contizecca.it

Il risparmio senza fiducia si rifugia nei conti bancari

Depositi boom/1. L'ammontare sale del 75,5%
in 10 anni, meno bond bancari in portafoglio
Calano al 4,8% i titoli di Stato in dote ai «piccoli»

Depositi boom/2. Nella classifica provinciale
il record a Milano con 58mila euro pro-capite
(+99% dal 2008), seguita da Roma con 43 mila

di Maximilian Cellino e Michela Finizio a pag. 3



Fuori dalla e-fattura metà partite Iva

LA MAPPA DEGLI ESCLUSI

Medici, farmacisti e forfait:
possibile taglio alla platea
degli obbligati dal 1° gennaio

Tra contribuenti nel regime forfetario, soggetti che emettono solo scontrini e altre esclusioni ora in discussione in Parlamento, metà delle partite Iva saranno escluse dall'obbligo di fattura elettronica tra privati a partire dal 1° gennaio 2019. Proprio

oggi la commissione Finanze del Senato è chiamata a decidere sull'esclusione di medici e farmacisti che trasmettono già dati delle spese mediche al sistema tessera sanitaria. Prosegue inoltre il confronto tra Entrate e Garante della privacy per superare le criticità evidenziate dall'authority nella conservazione dei dati. Allo studio, una limitazione nel numero di informazioni salvate nel database del Fisco.

Dell'Oste, Micardi, Mastromatteo, Parente e Santacroce — a pag. 2

e-fattura

Le risposte
degli esperti

— a pag. 19

LA «REGIA» DEGLI INVESTIMENTI

APPALTI, PROVINCE CAPOFILE

di Gustavo Piga e Gaetano Scognamiglio

La legge di Bilancio per il 2019 prova a razionalizzare il sistema degli appalti pubblici a livello locale. Il comma 4 dell'articolo 16 modifica infatti l'articolo 37 del Codice appalti stabilendo, che - in attesa (da quanto tempo ormai)

della qualificazione delle stazioni appaltanti - le Province e le Città metropolitane operino obbligatoriamente come centrali di committenza di lavori pubblici per tutti i Comuni non capoluogo.

— Continua a pagina 27

PANORAMA

PREVENZIONE

Messa alla prova, lezione estera anticorruzione

In gergo si chiama Dpa, dall'acronimo inglese. È la «messa alla prova» che consente alle imprese nel mirino di siglare un accordo con la pubblica accusa e sospendere il procedimento penale di corruzione. Lo strumento è già collaudato in Usa, Regno Unito e Francia. E secondo Anac e Confindustria potrebbe essere importato in Italia.

Bussi e Mazzei — a pag. 8

IMMOBILI RECUPERATI

Cultura e turismo fanno rinascere 207 beni statali

Sono 207 i beni statali inutilizzati rimasti in via di farlo grazie a programmi di valorizzazione turistico-culturale. È l'effetto combinato del federalismo culturale, che ha trasferito agli enti locali 142 ospedali, del progetto «Cammini e percorsi» che ha finora coinvolto 46 beni del Demanio e dell'iniziativa «Valore Paese» che ha messo a disposizione 19 fari della Marina.

Bruno e Cerchi — a pag. 6

RIFORMA DEL FALLIMENTO

La ristrutturazione è una procedura concorsuale

Cambio di rotta della Cassazione: gli accordi di ristrutturazione sono procedure concorsuali, e non uno strumento negoziale privatistico, perché regolati dagli stessi meccanismi. Per la transizione fiscale, invece, servono termini più stringenti. Temi, questi, del convegno dedicato alla riforma del fallimento che si terrà domani alla sede di Milano del Sole 24 Ore in collaborazione con Dentons.

Andreani e Cerardini — a pag. 23



Il Focus sul lavoro
Ammortizzatori
con più spazi
in attesa delle
politiche attive

Contratti a tempo
Nella causale
rileva anche
il lavoro
sommministrato

Falasca — a pag. 16

Poste Italiane SpA - In A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2006, art. 1, c. 4, D.M. Milano

Risparmio energetico al 50%, la via semplificata all'Enea

IL BONUS CON I LAVORI

Il portale va utilizzato
anche per elettrodomestici
legati alle opere edili

Maxi-semplificazioni dall'Enea per la comunicazione dei lavori di risparmio energetico agevolati dalla detrazione del 50 per cento. Il portale per il nuovo adempimento (da non confondere con quello, rodato, riguardante l'ecobonus) è

online da mercoledì scorso. Tra le informazioni obbligatorie per le finestre non c'è il valore della trasmittanza, che misura l'efficienza degli infissi ed è obbligatorio, invece, per l'ecobonus: i contribuenti potranno così evitare la caccia alle certificazioni dei produttori, soprattutto per i lavori eseguiti mesi fa. La comunicazione, infatti, va effettuata per tutti gli interventi ultimati dal 1° gennaio 2018 e compresi nella lista dell'Enea, anche se riguardano parti comuni condominiali. Nell'elenco

ci sono il cambio delle finestre, i pannelli fotovoltaici, le colportazioni, le caldaie e condensaioni e diversi altri interventi sugli impianti come la contabilizzazione del calore. Ma anche l'acquisto di grandi elettrodomestici legato ai lavori di ristrutturazione. L'invio va fatto entro 90 giorni da fine lavori, ma nel caso degli interventi ultimati tra l'inizio dell'anno e il 21 novembre il termine inizia a decorrere proprio a partire dal 21.

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

PIÙ RISCHI DI CONTENZIOSO

COLF E BADANTI SOTTO TIRO: PER UNA SU DUE È LAVORO NERO

di Valentina Melis

Le liti sul lavoro domestico che arrivano davanti al sindacato sono in aumento nell'ultimo decennio, del 3-5% all'anno. Lo rivelano le analisi condotte da Domina e Fondazione Moresa. Alla base di queste liti tra le famiglie, da un lato, e colf, baby sitters e badanti, dall'altro, c'è l'elevato tasso di irregolarità nel settore, che occupa in totale quasi due milioni di addetti, 866,585 regolari e oltre un milione sconosciuti a Inps, Inail e Fisco.

La stima Istat di sei domestici irregolari su dieci trova conferma nei controlli dell'ispettorato nazionale del lavoro, che hanno scoperto prestazioni completamente «in nero» nelle famiglie nel 56,4% dei casi monitorati nel 2015, nel 60,8% nel 2016 e nel 47,3% nel 2017. Un comportamento che può costare caro ai datori, che possono vedersi arrivare richieste di pagamenti arretrati per svariate migliaia di euro.

— continua a pagina 11

Senator Cosmopolite

glashutteoriginal.com

German Watchmaking Art since 1845

Serie A Napoli, il pari col Chievo fa volare la Juventus a +8

SERVIZI — PP. 38-41

Calcio Quegli insulti sessisti verso le giocatrici bianconere

GIGI GARANZINI — P. 39

Nuoto La nuova stella Panziera "Io così diversa dalla Pellegrini"

GIULIA ZONCA — P. 44



N.A.C.A. CT M. 5H.V. 10



LA STAMPA

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 152 II N. 326 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



VIA LIBERA DA BRUXELLES

Passa la Brexit ma ora May teme Westminster

I leader europei approvano l'accordo per la Brexit: il 10 dicembre voto decisivo a Westminster. Theresa May: «Avanti uniti». Ma dal partito dei conservatori si sfilano in 91. Laburisti per il no. Donald Tusk: «È un giorno triste, non un momento di gioia». L'appello del presidente francese Macron: «L'uscita del Regno Unito dimostra che l'Unione è fragile, dobbiamo cambiarla».

BIANCHI, BRESOLIN E RIZZO — PP. 2-3

I DATI DI BANKITALIA, CONFESERCENTI E CONFINDUSTRIA: CRESCITA INFERIORE ALLE STIME

Consumi e export in frenata L'incubo di una recessione

Lega e M5S aprono all'Ue: «Pronti a ridurre il deficit dal 2,4 al 2,2%»

Dallo spread alla frenata delle esportazioni: tutti i segnali del rischio recessione in Italia. Salvini e Di Maio aprono alla possibilità di ridurre il deficit dal 2,4 al 2,2 per cento per evitare la procedura di infrazione da parte dell'Ue. Bruxelles: «Contano più i fatti delle parole».

BARONI E LA MATTINA — PP. 4-5

DUBBI DELLE IMPRESE

IL PERICOLO È LA PERDITA DI FIDUCIA

ANDREA MONTANINO — P. 29

ANALISI

Se gli ex ragazzi degli Anni 70 tornano in piazza

FLAVIA PERINA — P. 7

LO SCENARIO

ALL'EUROPA SERVE PRAGMATISMO

GIAMPIERO MASSOLO

L'accordo è concluso, la situazione resta precaria. Ecco, in sintesi estrema, lo stato delle cose dopo l'approvazione ieri a Bruxelles da parte dei Capi di Stato e di governo dell'intesa sulla Brexit.

L'aleatorietà ha cause tecnico-procedurali, mancando ancora il voto dirimente e tutt'altro che scontato del Parlamento britannico, oltre quello più prevedibilmente favorevole del Parlamento europeo. Ma anche concretamente politiche: basta confrontare, tra i due documenti approvati ieri, le 580 pagine di quello sull'uscita che definisce dunque il passato, rispetto alle 26 di quello sul futuro dei rapporti, tuttora molto nebuloso e rinviato al periodo di transizione all'indomani del ritiro.

Insomma, un giorno triste, per usare le parole del Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, perché un grande Paese lascia l'Unione; ma con prospettive assai più tristi se, di qui a qualche settimana, l'esito parlamentare britannico dovesse bocciare l'accordo portando alla temuta hard Brexit e ad una ulteriore fase di rilevante confusione.

CONTINUA A PAGINA 29

Battaglia nel Mar Nero, tre navi ucraine in mano ai russi



Navi militari ucraine in navigazione nel Mar Nero al largo della Crimea SEMPRINI — P. 8

GIUSEPPE AGLIASTRO
MOSCA

Russia e Ucraina si fronteggiano in mare di fronte alla Crimea. Kiev accusa le motovedette di Mosca di aver

aperto il fuoco contro tre sue navi e di averle catturate. Nello scontro sarebbero rimasti feriti almeno sei marinai. — P. 8

STAMPA PLUS ST+

L'INCHIESTA

MATTEO INDICE

Furbetti del cartellino Solo 4 su cento vengono licenziati

PP. 12-13



ALLA VIGILIA DEL G20

EMILIANO GUANELLA

Nella sfida Boca-River il peggio dell'Argentina L'imbarazzo di Macri

P. 9



LE STORIE

MATTEO PRIA FALCERO

Biella riapre il caso della bambina inghiottita dal fiume

P. 36

LUCA BILARDO

Le pitture rupestri d'alta quota scendono in paese

P. 36

TECNOLOGIA E LAVORO

Così lo sbarco di Amazon rivoluziona Long Island

GIANNI RIOTTA NEW YORK

Quando lasciate Long Island City, pacioso quartiere di Queens, a New York, al confine con Manhattan, e guidando sul Queensboro Bridge entrate in città, verso la 59esima Strada e il monumentale Hotel Plaza che il presidente Trump diede alla moglie Ivana a saldo del divorzio, aprite gli occhi, perché state viaggiando in un libro classico. Da East Egg e West Egg, villaggi immaginari sullo stretto lungo il Connecticut, partono infatti i protagonisti del romanzo «Il Grande Gatsby» di Fitzgerald. — P. 11

Il ritorno in Italia di Uber "Patto con i taxi di Torino"

BRUNO RUFFILLI TORINO

Alla sede de «La Stampa» Carles Lloret arriva in taxi. Impensabile, fino a qualche mese fa: il capo di Uber per l'Europa Sud-occidentale ricorre ai servizi della categoria che più di ogni altra ha contrastato l'espansione dell'azienda, con scioperi e proteste in ogni parte del mondo. «Invece con Uber Taxi partiremo proprio da Torino», annuncia. «Per la tradizione automobilistica della città, per le sue dimensioni - né troppo grande, né troppo piccola - per il numero di tassisti che ci lavorano». — P. 10



Cyber Monday Solo per oggi

Offerte in tutte le categorie

amazon



-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 26 11 18 - N-



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 326
Sede in A.P. 01533/2003 com. L.46/2004 art.1 c.1 0028-PM

NAZIONALE



Lunedì 26 Novembre 2018 • b. Giacomo Alberione

IL MERIDIANO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Tecnologia
E oggi arriva il Cyber Monday caccia ai saldi sui prodotti hi-tech
Caprodossi a pag. 20



Follia in Argentina
Violenze tra tifosi e giocatori feriti la finale River-Boca ancora rinviata
Saccà nello Sport



Frena il Napoli
Lazio, Correa aggua il pari con il Milan (1-1) salvo il 4° posto
Bernardini nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it il tuo nuovo indirizzo di casa.

Sovranità e limiti
Competere da soli con i big del mondo costa caro

Romano Prodi

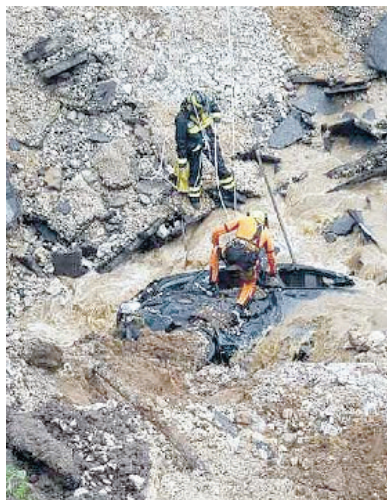
Come era prevedibile la riunione dei ventisette Paesi europei sulla Brexit non ha riservato sorprese: l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea ha fatto un ulteriore passo avanti con la compatta adesione di tutti i membri dell'Unione al progetto di accordo. L'ultimo ostacolo da parte europea era il problema di Gibilterra, che da secoli divide Spagna e Gran Bretagna. È stato deciso che su questo i due Paesi se la vedranno direttamente fra di loro. La sola sorpresa è, almeno fino ad ora, la compattezza di ventisette governi europei che difficilmente vanno d'accordo fra di loro. Eppure si trattava di approvare una proposta di ben 585 pagine sui contenuti e sulle procedure per l'uscita, a cui si accompagnava un breve, ma importante, documento politico sulla gestione dei futuri passi da compiere per arrivare ad un accordo definitivo. La prima tappa del lungo processo di divorzio, cominciato oltre due anni fa, è quindi compiuta. Il cammino sarà tuttavia ancora lungo, come peraltro è naturale quando la separazione avviene dopo quarantacinque anni di matrimonio e implica l'abrogazione o la revisione di oltre 12.000 atti legislativi e un migliaio di trattati. Da oggi si avvia la parte più complicata di un divorzio che ancora non è compiuto.

Continua a pag. 18

Slittano Reddito e pensioni l'offerta alla Ue sul deficit

► Governo pronto a limare la soglia del 2,4%. Salvini: non è problema di decimali Un piano per ridurre i costi di 4 miliardi facendo partire le riforme solo ad aprile

Nubifragio sulla Pontina, auto inghiottita



La voragine e il torrente di fango disperso un anziano al Circeo

Il recupero dell'auto nella voragine a San Felice Circeo A pag. 16

ROMA La trattativa tra governo e Ue va avanti. Ora è duello tra i due vicepremier sulle misure da "sacrificare". Pronti a limare la soglia del 2,4%, Salvini apre: non è un problema di decimali. Slittano Reddito e pensioni. Un piano per ridurre i costi di 4 miliardi facendo partire le riforme solo ad aprile. Conti e Pollio Salimbeni alle pag. 4 e 5

L'intervista
Siri: «Solo limature la sostanza resta»

ROMA «Poche limature al deficit senza cambiare i fondamentali». Lo dice al Messaggero il sottosegretario Armando Siri. Di Branco a pag. 4

Oltre la Fornero
Divieto di cumulo dopo quota 100: diventa flessibile

Andrea Bassi

Le ultime limature sono state fatte. Governo e Imps venerdì scorso si sono seduti attorno a un tavolo e hanno provato a sciogliere gli ultimi nodi rimasti su Quota 100, l'uscita anticipata dal lavoro per chi il prossimo anno avrà raggiunto il doppio requisito dei 62 anni di età e 38 di contributi versati. L'ultima novità riguarda il divieto di cumulo tra pensione e reddito da lavoro per chi anticiperà il ritiro. Non ci sarà più una soglia fissa, sarà variabile fino a 5 anni.

A pag. 9

Brexit, primo sì: incognita Londra Cosa cambia per lavoro e turismo

► L'ok di Bruxelles. «Per gli studenti stesse regole fino al 2020»

ROMA Dopo 17 mesi l'accordo per la Brexit è sancito. I 27 Paesi della Ue e il Regno Unito procedono ora lungo la stessa strada. Solo che la strada dei primi è chiara, quella del secondo molto meno perché non è scontato il sì del parlamento britannico. E se quel sì, entro metà dicembre, non ci sarà il castello crollerà senza neppure aver aperto i battenti. Ecco cosa cambia per lavoro e turismo per gli italiani. L'ambasciatrice britannica Morris: «Per gli studenti le stesse regole fino al 2020». Marconi e Ventura alle pag. 2 e 3

Doppio referendum
La Svizzera al voto boccia i sovranisti e pure gli animalisti

Doppia bocciatura referendaria, in Svizzera, per sovranisti e animalisti. No alla destra nazionalista che voleva anteporre la costituzione federale al diritto internazionale e no anche alla difesa delle corna delle mucche. Verrazzo a pag. 14

Sequestro in Kenya



Silvia, ore decisive arrestata la moglie di uno dei rapitori

Menafra a pag. 14

Dramma a Roma

Scivola dal balcone e muore a 14 anni Giallo sul telefonino

Camilla Mozzetti e Raffaella Troiti

Scivola dal balcone di casa, al sesto piano, bagnato dalla pioggia, mentre è al telefonino e vola di sotto. È morta così, al quartiere Garbatella, a Roma, una ragazzina di 14 anni. Sul caso indagano gli agenti della Squadra Mobile di Roma: dai primi riscontri si tratterebbe di un incidente. A pag. 17

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

1 AFFRONTALA CON LA GIUSTA CARICA DI ENERGIA!

2 MANTIENI IN FORMA IL TUO SISTEMA IMMUNITARIO.

SUSTENIUM PLUS Con Vitamina B1, Ferro e Magnesio.

SUSTENIUM IMMUNO ENERGY Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco.

IL SEGNO DEL CANCRO PRONTO ALLE NOVITÀ

IL GIORNO DEL BRANCO

Buongiorno, Cancro! Vi siete svegliati con la carezza della vostra Luna, siete subito pronti per una nuova avventura professionale e umana, siete ben agguerriti per le nuove battaglie e le nuove sfide che vi saranno lanciate nel lavoro. Vincerete per due motivi: Giove nel campo del lavoro è imbattibile, Marte vi nutre di energia e di autostima. Ricordate James Dean, il gigante che trovò il petrolio. Ma con la vostra Liz Taylor come la mettiamo? Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX 11:25/11/18 23:06-NOTE-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IO Lavoro

Il modello vincente è in Veneto: il mix di pubblico, privato, scuola e impresa crea occupazione
da pag. 41

• Anno 28 - n. 279 - € 3,00* - Ch.F. 4,50 - Sped. in a.p. art. 1, L. legge 4004 - DCB Milano - Lunedì 26 Novembre 2018 -



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • n. pag. 45

Italia Oggi Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Compliance antitrust Promosse le linee guida per avere imprese concorrenziali
da pag. 29

IN EVIDENZA

Sanità digitale - La salute diventa 4.0. Ma a passo lento. Lo scenario dei rapporti Bnp Paribas Cardif e Meridiano Sanità
laCarola da pag. 2

Società 4.0 - Digitalizzazione, questa sconosciuta. Italia in coda secondo l'indice della Ue. Anche nell'e-government
Longo da pag. 6

Fisco - In Medio oriente il fisco è amico. La mappa dei paesi più appetibili disegnata dal Paying taxes di Banca Mondiale e PwC.
Strappa a pag. 8

Impresa - Pmi innovative al ralenti. Il report di Bermani Grant Thornton registra solo 377 iscritte su 18 mila potenziali
Tomaschio a pag. 14

Immobili & Condominio - Sulle pulizie fai-da-te si decide all'unanimità. La pensa così la Cassazione
Di Rago da pag. 27

IO ONLINE

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaooggi.it/docio7

Vietnam fattura elettronica

Sul controllo dei dati delle imprese italiane si sta combattendo una guerra sotterranea senza esclusione di colpi, che non finirà certo il primo gennaio

DI MARINO LONGONI
mlongoni@class.it

Si sente spesso ripetere che i dati sono il nuovo petrolio. E questo spiega perché, sulla fatturazione elettronica, si stia combattendo una battaglia sotterranea ma agguerritissima. L'ultima offensiva, quella del Garante della privacy, che ha bocciato le procedure di trattamento dei dati previste dall'Agenzia delle entrate, ha rimescolato le carte, e ora i fortissimi interessi in campo stanno muovendosi per riposizionarsi nel miglior modo possibile. Finora è emersa ufficialmente solo un'ipotesi di compromesso che prevede l'esclusione dall'obbligo di fatturazione elettronica dei dati sanitari (medici e farmacie). Ma è evidente che questo tentativo, se può contribuire a delimitare (di poco) il campo di battaglia, non è certo sufficiente a rispondere ai problemi di tutela della privacy posti dal Garante. Ed è anche certo che, in mancanza di risposte adeguate, nei prossimi mesi l'Agenzia delle entrate dovrà essere sanzionata dallo stesso Garante.

L'unico modo per evitare le sanzioni è quello di cambiare le procedure, cosa non semplice a poco più di un mese dall'entrata in vigore dell'obbligo. In primo luogo bisognerà prevedere canali criptati per l'invio delle fatture elettroniche. Elemento questo richiesto, implicitamente ma in modo chiaro, dallo stesso Garante. Poi c'è

il problema degli intermediari, banche, produttori di software, la stessa Amazon, di tutti i soggetti cioè che, avendo fiutato l'affare, si sono proposti per la fornitura di software e servizi legati al nuovo adempimento. A questo punto, si è aperto un campo di battaglia su quale sia il loro vero interesse), ai quali bisognerà, in qualche modo, legare le mani, cioè impedire loro di utilizzare commercialmente i dati di cui entrano in possesso: si sterilizza il loro possibile business ma si evita un uso improprio dei dati contenuti in fattu-

ra. Anche l'Agenzia delle entrate, che si è apparecchiata una grande abbuffata di dati, dovrà rivedere qualcosa. Prima di tutto assumersi le responsabilità relative alla delicatezza del compito. Poiché, in linea teorica, non si può escludere in modo assoluto che qualcuno riesca a forzare le barriere di protezione di Sogei per rubare, danneggiare o distruggerne il data base (gli Hacker sono riusciti a forzare anche quelle del Pentagono...), l'Agenzia delle entrate aveva pensato bene di declinare ogni responsabilità nei confronti dei contribuenti per perdite di dati o violazioni di diritti di terzi causati da -forza maggiore, caso fortuito o fatto di terzo-. Ma non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. E perciò è molto difficile che il Garante possa avallare una simile esclusione di responsabilità.

E non è tutto. C'è un ulteriore problema: il fatto che in varie parti del mondo si combattono guerre per il petrolio. La guerra per il controllo dei dati non finirà certo nel 2018 o nel 2019.

sembra nessuno si sia ancora preoccupato, ed è ben spiegato a pag. 4 di questo numero di *Italia Oggi Sette*: quello relativo alla tutela dei brevetti e dei segreti industriali e commerciali delle aziende, che rischiano di essere compromessi dalla digitalizzazione, dalla trasmissione e dalla conservazione senza adeguate garanzie dei contenuti della fattura elettronica, che sono eccedenti rispetto alle mere esigenze fiscali. Anche per questo problema bisognerà studiare una soluzione. Ma non c'è dubbio che i tempi siano stretti. E la possibilità di una proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo è ostacolata dal fatto che il governo ha caricato su questa operazione la previsione di quasi due miliardi di gettito aggiuntivo.

È dunque probabile che, alla fine, la guerra sotterranea della fattura elettronica si concluda con un compromesso che consenta l'entrata in vigore dell'obbligo già dal primo gennaio, con una modifica limitata delle procedure e a fronte di garanzie contrattuali da parte di tutti gli operatori di rispettare determinati standard di riservatezza, rinviando di qualche mese (o anno) l'impegno a modifiche più strutturali, come la criptatura delle trasmissioni. Una cosa è certa, sono più di cent'anni che in varie parti del mondo si combattono guerre per il petrolio. La guerra per il controllo dei dati non finirà certo nel 2018 o nel 2019.



Giovanni Tria

© Riproduzione riservata

CESSIONE PRO-SOLUTO.

PIÙ SOLIDI E RESISTENTI CON VIVA.

Con la cessione pro soluto è possibile eliminare dal bilancio i crediti totalmente inesigibili. Con questa operazione l'azienda può liberarsi di tutti i crediti impossibili da recuperare e beneficiare del vantaggio fiscale che la cessione comporta.

Grazie all'esperienza pluridecennale di **VIVA** le aziende possono concludere in tempi brevi e in modo estremamente professionale l'abbandono di tali posizioni.

VIVA acquire e gestione crediti

www.vivaspa.it

cessione@vivaspa.it • tel. +39 0423 495969 • n° 221 Abo ex art. 106 T.U.B. • www.vivaspa.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nel contratto di conservazione attenzione ai subfornitori

La conservazione della fattura elettronica deve essere garantita per almeno dieci anni. Diventa quindi strategica la scelta del conservatore e importante la capacità di sapersi districare tra i contratti di servizio, diffidando di quelli troppo sintetici. La creazione e gestione della fattura e la sua conservazione sono due passaggi distinti e di norma hanno due contratti diversi, anche se il fornitore è lo stesso. Il conservatore deve essere valutato in base alla struttura ...

Continua a leggere su:

<http://www.quotidianofisco.ilsole24ore.com/art/imposte-indirette/2018-11-23/nel-contratto-conservazione-attenzione-subfornitori-212950.php?uid=AEZ5JamG>

E-fattura, acquisti privati da separare per le ditte individuali

Potrà sembrare strano, ma la fattura elettronica verso i consumatori finali ha complessità almeno pari se non maggiori delle cessioni ai soggetti passivi Iva. La condizione del cliente consumatore finale, infatti, può presentarsi in situazioni variegata. Sono consumatori finali coloro che pongono in essere acquisti fuori da un regime di soggettività passiva Iva: i privati (persone fisiche), gli enti non commerciali e i condomini. Le persone fisiche possono essere però, al contempo, anche esercenti attività d'impresa e ...

Continua a leggere su:

<http://www.quotidianofisco.ilsole24ore.com/art/imposte-indirette/2018-11-23/acquisti-privati-separare-le-ditte-individuali-180738.php?uid=AEHDqRmG>

Affitto d'impresa, esteso il registro all'1 per cento

L'imposta di registro proporzionale dell'1% è dovuta anche quando l'immobile oggetto di affitto d'azienda non sia detenuto dal locatore a titolo di proprietà (articolo 35, comma 10 quater, DI 223/2006). La norma fa riferimento al valore dei fabbricati che costituiscono il valore dell'azienda e non distingue o limita l'applicazione alla sola ipotesi in cui i fabbricati siano di proprietà del concedente. Sono queste le principali conclusioni della Ctp Vicenza 255/1/2018 (presidente Pietrogrande, relatore Mottes). L'ufficio ...

Continua a leggere su:

<http://www.quotidianofisco.ilsole24ore.com/art/imposte-indirette/2018-11-23/affitto-d-impresa-esteso-registro-all-1-cento--162629.php?uuid=AEllvMmG>

Cessione d'azienda ante 2018: stop alla riqualificazione

Il conferimento d'azienda in una newco e la successiva cessione delle quote di quest'ultima non può essere considerato elusivo e, come tale, non è soggetto all'imposta di registro in misura proporzionale anche anteriormente alla data del 1° gennaio 2018. È questo il principio espresso dalla Ctr Emilia Romagna nella sentenza 2087/14/2018 (presidente e relatore Moliterni). Nel caso di specie l'ufficio provvedeva a riqualificare come cessione di azienda (con applicazione dell'imposta in misura proporzionale 3% in luogo ...

Continua a leggere su:

<http://www.quotidianofisco.ilsole24ore.com/art/imposte-indirette/2018-11-23/cessione-d-azienda-ante-2018-stop-riqualificazione-161902.php?uuid=AEo4YlMg>

Cambia l'utilizzatore, il motivo non serve

Uno dei temi più controversi del decreto estivo sul lavoro consiste nella reintroduzione - in forma restrittiva - delle causali: le ragioni che il datore di lavoro deve indicare (nel caso di somministrazione, in concorso con l'utilizzatore) ogni volta che utilizza lavoratori a tempo determinato. La riforma ha introdotto l'obbligo di indicare la causale se il rapporto supera 12 mesi (come durata iniziale o per effetto di proroga) e per qualsiasi rinnovo, ...

Continua a leggere su:

<http://quotidianolavoro.ilsole24ore.com/art/contratti-lavoro/2018-11-21/cambia-l-utilizzatore-motivo-non-serve-205240.php?uuid=AEpkdBlG>

Causale nei contratti a tempo: rileva anche la somministrazione

I periodi di lavoro con contratto a termine e con la somministrazione di manodopera a tempo si cumulano, per raggiungere il limite di durata massima di 24 mesi dei rapporti a termine introdotto dal decreto 87/2018. Nel cumulo entrano anche i periodi svolti prima del 14 luglio 2018. Sono i concetti evidenziati dalla circolare 17/2018 del ministero del Lavoro, che ha fornito le prime istruzioni sull'applicazione del decreto estivo. Secondo ...

Continua a leggere su:

<http://quotidianolavoro.ilsole24ore.com/art/contratti-lavoro/2018-11-21/causale-contratti-tempo-rileva-anche-somministrazione-204910.php?uuid=AEyhdbIG>

Obbligo di gare informatizzate, la deroga dell'Anac per somme sotto i mille euro non copre l'in house

A decorrere dallo scorso 18 ottobre, come noto, per effetto del comma 2 dell'articolo 40 del codice dei contratti pubblici è scattato l'obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione. Le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure del codice dei contratti pubblici svolte dalle stazioni appaltanti vanno quindi eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici. Già all'indomani dell'entrata in vigore dell'obbligo sono sorti diversi dubbi. ...

Continua a leggere su:

http://quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/edilizia-e-appalti/2018-11-23/sodini_bonaduce_mepa-164115.php?uuid=AE3YcNmG

Tutte le Pmi di Piazza Affari che affrontano le sfide della sostenibilità

La sostenibilità è sempre più nel radar delle società di Piazza Affari, anche di quelle di minori dimensioni. E' quanto emerge dall'indagine annuale del Sole 24 ORE-Plus24, in collaborazione con l'ufficio studi e analisi: è stato chiesto a oltre 200 aziende quotate di compilare un completo questionario sulle iniziative intraprese in ambito ESG (Environmental, Social, Governance). Qui nella [sezione Risparmio](#) trovate tutte le notizie.

Continua a leggere su:

<https://www.infodata.ilsole24ore.com/2018/11/25/37340/>

Clausola sociale/1. Il gestore uscente deve informare i nuovi concorrenti su costi e organizzazione dell'appalto

Lo sostiene il Consiglio di Stato nel parere sulle linee guida dell'Anac. In più i bandi di gara devono prevedere l'obbligo di corredare l'offerta con «piani di riassorbimento» degli addetti

Nei cambi di appalto il vecchio gestore deve dare all'impresa subentrante tutte le informazioni in proprio possesso su costi e organizzazione dei lavoratori. Inoltre le stazioni appaltanti devono prevedere l'obbligo di corredare l'offerta con un «piano di compatibilità» o «progetto di assorbimento» dei lavoratori impiegati dalla vecchia ...

Continua a leggere su:

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-11-23/clausola-sociale1-gestore-uscente-deve-informare-nuovi-concorrenti-costi-e-organizzazione-dell-appalto-164652.php?uuid=AEU5SMmG>